



La Voce

della Stella Alpina

Foglio di informazione del Movimento Politico **Stella Alpina** · Direzione e redazione: **via Monte Pasubio, 40 · 11100 Aosta** · Tel. **0165.32200** · Fax **0165.44325** · e-mail: **movimento@stella-alpina.org**

Anno IV · N° 6

30 giugno 2008

Poste Italiane - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nr. 46) art. 1, comma 2, Aut. 45/DCB/Aosta nr. 10/04 del 10/11/04

€ 0,40

EDITORIALE

RUDI MARGUERETTAZ

UNA VITTORIA CHE IMPEGNA

Il risultato delle elezioni regionali rappresenta una tappa storica per lo sviluppo della politica autonomista in Valle d'Aosta: per la prima volta dall'emanazione dello Statuto Speciale questa Regione è amministrata dalle forze regionaliste, e dalle forze regionaliste soltanto.

Numerose ragioni stanno alla base di questa evoluzione: essa è stata innanzitutto agevolata dal definitivo tramonto degli "ismi" di ogni colore; dall'ambientalismo al centralismo, dal conservatorismo al riformismo (fortunatamente fascismo e comunismo erano già da tempo finiti nella soffitta della Storia).

Le ideologie, che si traducono troppo spesso soltanto in sogni retorici e nelle parole in libertà di slogan altisonanti, lasciano oggi finalmente il posto all'umile ma determinata politica del "fare"; è la gente a chiedere con la forza di un sostegno elettorale conferito o negato, ad esigere concretezza ed operatività a una classe di amministratori troppo spesso

SEGUE A PAGINA 2

La Stella Alpina punta a rafforzare il rapporto diretto con i cittadini

Guardare al territorio per costruire il futuro

Il positivo risultato elettorale scaturito dalle urne nel maggio scorso deve ormai spingere il nostro movimento a compiere un ulteriore e decisivo passo in avanti: non tanto sotto il profilo politico dove la fondatezza delle nostre analisi ha mostrato di aver ragione e per questo ha riscosso il lusinghiero apprezzamento dei valdostani, che ringraziamo, ma piuttosto nell'ambito organizzativo in cui ancora qualche lacuna di troppo ha condizionato la diffusione capillare e la condivisione dei nostri messaggi.

Radicarsi sul territorio ancor più di quanto si è fatto negli anni e nei mesi scorsi è dunque indispensabile oltre che possibile, se il nostro obiettivo è quello di far crescere - insieme ai consensi - un grande numero di cittadini appassionati dell'amministrazione e capaci di svolgere un'azione politica coerente con i nostri obiettivi ma che si riveli anche lungimirante ed efficace.

Il Consiglio dei Comuni per primo deve farsi carico di questa riflessione per proporre al Congresso d'autunno almeno due modifiche nell'assetto del movimento: innanzitutto l'organo ha necessità di diventare più snello circa la composizione del suo direttivo, per recuperare credibilità in termini di efficienza, relativamente al dibattito interno e al confronto delle idee.

In secondo luogo però diventa imperativo aumentare l'efficacia propositiva, salvaguardando la democrazia interna e incremen-



tando le occasioni istituzionali di dibattito in sede locale, con la previsione statutaria dell'effettuazione di assemblee periodiche a livello dei Comuni di maggiori dimensioni o delle Comunità montane.

Ma al di là del funzionamento ottimale della macchina organizzativa, ciò che va recuperato e valorizzato è il rapporto personale di collaborazione, stima e amicizia, che Stella Alpina deve in ogni modo agevolare e suscitare fra i suoi aderenti, i simpatizzanti e,

SEGUE A PAGINA 2

ADESIONI 2008 |

Cari amici,
l'impegno che ci deriva dal risultato elettorale di maggio è importante, anche se certamente positivo: si tratta di governare la Valle d'Aosta. Per farlo, e farlo bene, dobbiamo potenziare adeguatamente tutte le strutture del movimento: uffici, attrezzature, comunicazione e crearne nuove di tipo informatico e diffuse sul territorio.
Per questo ritengo opportuno chiedere a tutti voi, amici iscritti a Stella Alpina, un sostegno finanziario che avrà anche lo scopo di ufficializzare e formalizzare un' appartenenza di cui andate fieri, collaborando anche sotto il profilo pratico all'affermazione di quei principi e di quella politica che sono stati premiati dagli elettori valdostani nello scorso mese di maggio.
Ci avviamo, oltre tutto, ad aprire l' importante stagione congressuale del prossimo autunno, nella quale sarà giusto dare voce e potere decisionale soprattutto a coloro che dimostrano nei fatti di condividere appieno il progetto politico di Stella Alpina. Anche il giornale, oggi integrato dal nuovo sito Internet "www.stella-alpina.org", può avvalersi di un vostro sostegno specifico. Sono queste le ragioni che mi inducono a proporvi l'iniziativa evidenziata qui a fianco

Rudi

Campagna di adesione alla Stella Alpina

Socio ordinario quota annuale di € 10

Socio sostenitore quota annuale a partire da € 11

Finanziamento al giornale

Quota minima libera

La riscossione sarà organizzata a cura delle Sezioni locali del Movimento

Computer: entra in seimila famiglie

Sono quasi 6 mila i giovani valdostani che tra febbraio e giugno hanno acquistato un pc nuovo grazie all'iniziativa 'Computer in famiglia'. La campagna, promossa dalla Regione Valle d'Aosta, ha messo a disposizione dei ragazzi tra gli 11 e i 17 anni un bonus di 700 euro per l'acquisto di un computer. Nel complesso, ha aderito l'88 per cento dei potenziali beneficiari. Gli assegni staccati per il contributo sono stati 5.750, per un importo di poco superiore ai 4 milioni di euro. Nella maggior parte dei casi, circa l'80 per cento, è stato acquistato un portatile. Le famiglie dei ragazzi hanno preferito comprare presso un rivenditore, nel 92 per cento dei casi valdostano; il 2 per cento ha scelto una soluzione di e-commerce. La maggioranza dei ragazzi ha scelto computer collocati nella fascia di prezzo corrispondente proprio al contributo regionale, ovvero tra i 700 e gli 800 euro o di poco superiore, 800-1.000 euro. Gli uffici hanno in media accolto una sessantina di richieste al giorno, con un massimo di 229, nei primi giorni della campagna, e un minimo di otto.

Creare sinergie fra i differenti comparti per aggiungere atout all'agricoltura

Vigne e turismo, binomio da potenziare

Che la viticoltura abbia negli ultimi anni ricoperto un ruolo importante all'interno dell'agricoltura valdostana e, più in generale, nell'economia della Regione, è un dato di fatto evidente.

Altrettanto evidente è che tale settore delle coltivazioni ha compiuto passi da gigante quanto a qualità del prodotto ottenuto e relativamente alla conduzione tecnica delle aziende, sia quelle individuali che in ambito cooperativistico.

Ciò che sembra ancora mancare, salvo che in alcune realtà di eccellenza, è la capacità di imporsi all'attenzione del mercato, compiendo il significativo passo dalla cantina alla vendita che garantirebbe continuità allo sviluppo sotto il profilo della redditività d'impresa e di comparto.

Si evidenzia, nelle vigne come in altri ambiti economicamente importanti del nostro mondo imprenditoriale, il paradosso tipicamente valdostano di una qualità che non sa farsi conoscere, di un sistema produttivo che non sa venderci in modo efficace. E' questa la ragione per cui salutiamo con soddisfazione la conclusione del corso sullo "Sviluppo delle competenze di marketing" promosso dall'Institut Agricole Regional in collaborazione con il Cervim e l'Agenzia del lavoro nell'ambito di uno specifico progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo.

I 16 operatori, imprenditori ed esperti che hanno frequentato le 82 ore di lezioni teoriche e le 38 di laboratorio tenute da un corpo docente di quattro esperti provenienti dalla Val di Susa e dagli Stati Uniti, rappresentano la pattuglia che per prima si muove consapevolmente ed in modo coordinato sul terreno di una promozio-

ne fondata su parametri di fattibilità, originalità e vicinanza al proprio contesto che sappia valorizzare adeguatamente il prodotto Valle d'Aosta.

Stella Alpina guarda con molta attenzione a questa iniziativa, attuata in prima persona dalla più nota e qualificata istituzione del mondo agricolo valdostano, perché riconosce in essa l'affermarsi di un principio di efficacia, efficienza e collaborazione da sempre sostenuto dal Movimento e divenuto ormai indispensabile per garantire continuità al benessere del sistema Valle d'Aosta nel difficile contesto



economico ed imprenditoriale attuale.

Ciò che riteniamo ormai ineludibile - e che ben si collega al corso di marketing appena concluso - è la necessità di collegare i settori a economia emergente (e la viticoltura è uno di questi) a quello che si preannuncia in questo inizio estate come il nuovo malato dell'economia valdostana: il turismo.

Un sistema sociale ed economico si salva oggi, sotto i colpi di una crisi internazionale preoccupante e di portata epocale, solo istituendo tavoli di regia consapevolmente articolati e coerenti.

VITTORIA CHE IMPEGNA

innamorati delle parole al vento, vittime - a volte anche soddisfatte perché incapaci di decisioni autonome - di una casta funzionariale onnisciente, autoproclamatasi "competente", che ha spesso di fatto governato le scelte strategiche fondamentali, lasciando agli eletti le sole inutili luci della ribalta pagate con il disagio di un'impopolarità forse in qualche caso meritata ma certamente spesso ingenerosa.

Finalmente si è cambiata pagina. Stella Alpina, orgogliosa componente di una maggioranza che ha avuto il merito di prefigurare per prima e di sostenere anche nei momenti più difficili, ha salutato con legittima soddisfazione la vittoria senza se e senza ma sua, dell'Union Valdotaïne, di Fédération Autonomiste.

Governare per fare cosa?

Ora più che mai è diventato fondamentale essere DETERMINATI nel difendere e nel sostenere la specificità della Valle d'Aosta; ora più che mai i valdostani ci hanno richiesto di essere MODERATI nel confronto delle idee e nell'azione di governo; ora più che mai siamo chiamati ad essere CENTRATI sulle necessità concrete e quotidiane della nostra gente, su progetti credibili, perseguibili e realistici, su realizzazioni pratiche efficaci, convenienti e utili.

E tornato finalmente il momento del lavoro operativo e quotidiano con i valdostani e per i valdostani: nei settori di amministrazione che ci

vedono diretti protagonisti, come negli altri in cui collaboriamo con i nostri alleati di Governo, porteremo costantemente il nostro contributo di idee, condivise nel programma di amministrazione concordemente elaborato, ma specifiche, per quanto riguarda il nostro patrimonio ideale.

Ci assumiamo fin d'ora un impegno: elaboreremo entro l'anno le proposte operative legate alla famiglia - microcredito, assistenza a bambini, anziani e disabili - al lavoro - corsualità retribuita nel turismo, regolamento applicativo del telelavoro - ai beni culturali - Agenzia del turismo culturale. Porteremo avanti celermente lo studio sul distretto loisir in cui trovino soluzione le difficoltà attuali del Casinò e della Terme di Saint-Vincent e affronteremo, per risolverle definitivamente, le questioni dell'energia e dei pedaggi autostradali.

A tutti i valdostani chiediamo collaborazione e comprensione per quel lavoro e quell'azione di governo che intraprenderemo da oggi con forza ed ottimismo.



MAURO BIELER: LEGAME CON IL TERRITORIO

più in generale, i cittadini. Dobbiamo saperci trasformare sul territorio in organizzatori di momenti culturali, sportivi e, perché no, conviviali e persino turistici per avvicinare il maggior numero di persone, coinvolgendole in un dialogo che non si occupi soltanto "dei massimi sistemi" ma che affronti soprattutto la concretezza

della quotidianità, le aspettative e le esigenze, anche le più spicciolate, dei singoli e delle famiglie, nuclei privilegiati per una convivenza serena.

Un tale obiettivo non si raggiunge con grandi discorsi e specialistici convegni, (che pur ci faremo carico di organizzare) ma soprattutto

diffondendo nei nostri paesi l'abitudine della chiacchierata serale davanti ad una tavola, sorseggiando un bicchiere, mescolando un mazzo di carte ed ascoltando di tutto: dai racconti di vita, ai suggerimenti, alle speranze.

Se la politica è per noi soprattutto servizio, questo è il servizio che il Consiglio dei Comuni dovrà imparare a compiere costantemente: dare voce alla gente e raccogliere, anche attraverso una discussione o un sorriso, quelle idee sensate che proprio la gente comune sa spesso elaborare prima e meglio dei tuttologi, degli specialisti, dei "sapienti".



Agire in un'ottica integrata e programmatica

Flavio Serra, ci avviamo agli ultimi due anni di legislatura. Può darci la sua valutazione complessiva sull'operato del gruppo della Stella Alpina e della maggioranza al comune del capoluogo?

Innanzitutto la ringrazio dello spazio accordato al gruppo comunale. Anche se poco trasparente dagli organi di informazione, credo sia doveroso che i nostri aderenti sappiano (i nostri interventi sono a verbale e agli atti) che il gruppo Stella Alpina è tra i più attivi nel dibattito consiliare.

Inizio con l'autocritica: soffriamo dei ritardi nell'esecuzione di interventi utili alla città, soprattutto in ordine alla viabilità; sovente non riusciamo a spiegare in modo comprensibile ed efficace ai cittadini l'interesse collettivo e le ricadute positive delle scelte talvolta anche impopolari che operiamo.

Sin da inizio legislatura abbiamo inoltre vissuto alcuni momenti di tensione interna, dovuti anche all'insoddisfazione di una forza di coalizione. Tale situazione ha sicuramente prodotto rallentamenti nell'azione amministrativa e non ha consentito di sviluppare un costruttivo confronto su temi importanti che credo dovremo al più presto affrontare, penso a questioni delicate come sicurezza, ghetizzazione, integrazione ed inclusione sociale.

Ciò purtroppo in politica è fisiologico; nonostante questo, l'azione di governo procede con una sostanziale rispondenza al programma di legislatura.

Riteniamo che gli ultimi bilanci evidenzino maggiore attenzione al contenimento della spesa e una gestione più oculata delle risorse; è avviato l'iter per la realizzazione della rete del teleriscaldamento e di importanti e attesi interventi in città, l'attenzione verso le tematiche ambientali è all'ordine del giorno come l'attenzione nei confronti della famiglia e della persona, soprattutto nelle fasce deboli, attenzione che teniamo sempre più alta nei provvedimenti che riguardano le imposte, i servizi sociali e alla persona e l'edilizia residenziale pubblica.

In ordine alla politica del rilancio turistico e delle attività produttive, il lavoro della Commissione speciale di cui faccio parte ha centrato l'ambizioso obiettivo di aver dato gambe al consorzio unico degli operatori e istituito il tavolo di concertazione permanente e la conferenza del turismo e commercio.

Auspico che questa nuova importante sinergia pubblico-privato dia i suoi frutti; il consorzio sta operando al meglio su più fronti con iniziative sulla promozione in Italia e all'estero, ideazione di carte cortesia per i turisti, implementazione del sito internet, percorsi turistici tematici, manifestazioni ed eventi culturali ed enogastronomici.

Credo che il salto di qualità risulti anche

da una maggiore maturazione politico-amministrativa che deve necessariamente guidare lo sviluppo di Aosta. Si ragiona in un'ottica più integrata e programmatica, non più concependo interventi isolati e fine a se stessi ma attraverso una visione d'insieme, essenziale per la complessa fase di trasformazione della città. Ne è una testimonianza l'avvio del Piano strategico che nella sua concezione prevede analisi e programmi di prospettiva a lungo termine e ad ampio respiro, con la presenza degli attori sociali ed economici e di un Forum dedicato ai cittadini, importante per un'utile partecipazione degli stessi alle scelte generali future e non più confinata alle sole problematiche di quartiere.

Pernangono situazioni che ostacolano realizzazioni e sviluppo, pensiamo ad esempio all'asse ferroviario e alla porta sud della città. Come affronterete queste tematiche?

Condivido. Da tempo riteniamo che l'asse ferroviario che divide in due la città ostacoli ogni iniziativa di ampio respiro, è necessario il suo abbassamento o altri interventi che permettano di ricucire urbanisticamente e viabilmente la città.

Altra priorità è la creazione della tangenziale; lo chiede il nostro movimento, il Consiglio comunale di Aosta, persino il Conseil de la Plaine si è espresso lo scorso anno in tal senso, approvando una apposita mozione. La tangenziale oltre agli ovvi vantaggi consentirebbe di realizzare un accesso diretto al parcheggio

di attestamento nella porta sud-zona F8, collegato con la telecabina Aosta-Pila e con il centro, a cui si potrebbe accedere solo tramite mezzi pubblici o alternativi, contribuendo a ridurre traffico e inquinamento cittadino. Su questi aspetti è fondamentale la sinergia con l'amministrazione regionale, da rafforzare maggiormente nella gestione della strategia di ambito territoriale della Plaine di Aosta. In questo contesto giudichiamo positivi i propositi della nuova Giunta regionale e in particolare del nostro Assessore alle Opere pubbliche, che sin da subito ha recepito l'importanza di affrontare queste questioni che, se risolte, porteranno positive ricadute anche a livello



regionale.

La congiuntura sfavorevole conferma l'inesorabile aumento dei costi delle materie prime e di conseguenza delle spese correnti che incidono sui bilanci. Come pensate di farvi fronte?

In effetti, ce ne rendiamo conto ad ogni bilancio e conto consuntivo, la rigidità della spesa in parte corrente è l'aspetto che preoccupa maggiormente i bilanci degli enti locali; il nostro Assessore al bilancio e servizi finanziari da tempo pone attenzione alla compressione delle spese e con azioni mirate ha già economizzato diverse

situazioni di costo.

L'aumento del costo delle materie prime di consumo (combustibile, acqua, gas, elettricità, ecc.) è però non controllabile e pone in primo piano la problematica della gestione degli immobili; penso non solo ad Aosta ma a tutti i comuni valdostani che dispongono di diverse strutture (impianti polivalenti, palestre, biblioteche, ecc.) di pregevole fattura e ragguardevoli dimensioni che comportano nel contempo costi ingenti di conduzione; credo che la politica dovrà affrontare questo tema e trovare correttivi urgenti, il rischio maggiore è che oltre ai problemi di bilancio questo contesto si ripercuota sui servizi e sulla collettività.

Un esempio per tutti è la gestione diretta degli impianti sportivi: la legislazione nazionale prevede l'assunzione degli oneri interamente in capo alle federazioni e associazioni sportive, è probabile che in un prossimo futuro l'entità di tali oneri raggiungerà livelli tali da non risultare sostenibile con la conseguente chiusura di impianti, palestre, piscine, campi, ecc..

Tra pochi anni i comuni si potrebbero quindi ritrovare con strutture vuote e fatiscenti e i nostri ragazzi non avrebbero più locali e spazi dove andare a praticare attività sportiva, con l'unica opzione di recarsi da privati a tariffe più alte e in un contesto privo di tradizione prettamente sportiva. Senza contare che lo sport agonistico, Olimpico e ad alto livello di specializzazione sarebbe destinato a scomparire con tutto ciò che ne comporterebbe anche a livello educativo.

Siamo purtroppo di fronte al solito paradosso all'italiana: il pubblico sfrutta il mondo del volontariato, che come è noto è quello che permette la stessa esistenza dello sport e della sua funzione educativa nel nostro paese, e che nel contempo consente enormi risparmi sulla conduzione degli impianti, un tempo gestiti con enormi costi direttamente dagli enti pubblici. Per tutto ringraziamento, il mondo dello sport in luogo di essere premiato o quantomeno agevolato si ritrova carico di oneri e responsabilità.

Tornando al tema generale occorre un chiaro segnale di allarme da parte degli enti locali.

Urge ripensare a nuovi modelli gestionali, anche in compartecipazione tra più soggetti.

Urge altresì definire un piano generale di adeguamento strutturale e impiantistico degli edifici pubblici, che permetta un significativo risparmio energetico e un uso funzionale degli stessi, in modo da consentirne la sostenibilità dei costi di utilizzo.



Si consolida il binomio tra golosità e solidarietà

E' stata un successo la nona edizione della Sagra del dolce di Champdepraz, appuntamento tradizionale di fine giugno. Il sindaco del paese, Angelo Lanièce, l'assessore comunale al Turismo, Ugo Martin Vairetto, e la presidente della Pro Loco, Barbara Gatti, hanno ricordato l'eccezionalità di questo binomio "che unisce la popolazione di Champdepraz e la solidarietà".

"Gli abitanti, a cui va tutto il mio più sincero plauso per tutto ciò che hanno fatto, - ha sottolineato l'assessore Martin Vairetto, uno dei responsabili dell'organizzazione - si sono impegnati nella confezione di torte e dolci. Ringrazio pertanto tutti, da chi ha predisposto il borgo e i parcheggi, ai Vigili del Fuoco Volontari, a chi ha preparato le torte, i baci di Viering, ha passato la serata a friggere centinaia di frittelle, zeppole e cialde calde alla nutella e a distribuire dolci, fino a chi si è occupato, il giorno dopo, di rimettere tutto a posto. Inoltre le numerose persone convenute hanno permesso con la cifra pagata all'ingresso di raccogliere una somma che verrà devoluta in beneficenza. Iniziative lodevoli, per il loro fine benefico, che vedono una così ricca partecipazione, come la Sagra del Dolce, nata otto anni fa, da una idea di André Lanièce e subito da noi sostenuta nella convinzione che fosse una idea vincente come i fatti lo hanno dimostrato, sono senz'altro da apprezzare e da sostenere proprio perché aiutano a fare della concreta e utile solidarietà".

Dal canto suo André Lanièce, ideatore della sagra e vicepresidente della Pro



Loco, si è dichiarato molto soddisfatto, "segno che la passione per i dolci interessa tutti, grandi e piccini e che la manifestazione, con il suo importante scopo benefico, è piaciuta".

"Voglio inoltre sottolineare - ha proseguito Lanièce - il grande e ammirevole impegno che la Pro Loco, i Vigili del Fuoco Volontari, gli Alpini, la popolazione di Champdepraz, e in modo particolare quella di Viering, guidata dall'instancabile e ammirevole Ugo Martin Vairetto, hanno profuso per la buona riuscita della manifestazione. Ricordo inoltre la collaborazione di tanti volontari, provenienti da altre località valdostane, soprattutto da Issogne, che hanno sostenuto e appoggiato con entusiasmo questa iniziativa, nata da una mia idea otto anni fa, consolidando il binomio tra solidarietà e golosità, che rappresenta l'essenza fondamentale di questa manifestazione. A tal proposito i 10.280 euro raccolti in beneficenza saranno devoluti all'Associazione Difesa Ammalati Psicici, all'Associazione

Valdostana Laringectomizzati, Missione Sorriso Valle d'Aosta Clown in Corsia e i Volontari del Soccorso di Montjovet.

Anche Barbara Gatti, presidente della Pro Loco, ha espresso la propria soddisfazione per la presenza, sul territorio di Champdepraz, di una manifestazione che ha raccolto così tante persone e che testimonia il carattere ospitale della comunità di Champdepraz e la disponibilità dei suoi abitanti a creare e sostenere iniziative finalizzate alla beneficenza "E' encomiabile lo sforzo e l'impegno delle persone della Pro Loco, ed in particolare degli abitanti di Viering, per la buona riuscita di questa manifestazione che rappresenta l'evento di gran lunga più rilevante del nostro paese e una delle iniziative enogastronomiche più importanti e più visitate dell'intera regione".

ASSOCIAZIONISMO

Intervista a Dario Vuillermoz, presidente della sezione Avis di Pont-Saint-Martin

Fare del volontariato per non essere spettatori passivi

Parlamo di volontariato e degli aspetti morali ed etici attorno ai quali ruota questo mondo con Dario Vuillermoz, presidente della sezione Avis di Pont-Saint-Martin.

Io sono iscritto all'Avis da quando avevo 18 anni, età minima richiesta, quindi opero nel volontariato da 17 anni e a questa realtà mi sono avvicinato grazie a mio padre, donatore anche lui, ma poi ho continuato perché mi sono sentito estremamente utile, e ne ero felice. Davanti al dolore dei malati, dei bambini, degli anziani o chiudi gli occhi facendo finta che tutto vada per il verso giusto oppure agisci e decidi di fare qualcosa per migliorare il tuo quartiere, il tuo paese, la tua città, il mondo intero.

Quindi Dario l'utilità del volontariato dal punto di vista sociale è importantissima.

"Si direi che è molto importante sia dal punto di vista sociale, ma anche da quello economico e psicologico.

Economico perché il volontariato aiuta direttamente ed indirettamente milioni di persone. Pensa a tutto il sangue dell'Avis, alle derrate alimentari del Banco Alimentare, all'aiuto agli indigenti ad opera della Caritas, al trasporto ammalati e primo soccorso dei volontari del 118, per arrivare ai pensionati che aiutano ad attraversare la strada ai bambini davanti alle scuole. Psi-

cologico perché il Volontariato ti aiuta a donare senza chiedere nulla in cambio ma ti arricchisce mentalmente, ti rafforza caratterialmente".

Qual è il rapporto tra associativismo e mondo dei giovani. Questi ultimi sono sensibili alle tematiche del volontariato oppure i giovani sono un problema?

"Bella domanda, ritengo che i giovani abbiano tantissimo da dare come entusiasmo e idee concrete. Il problema è che dobbiamo smettere di pensare ai giovani come a un mucchio di bulli, violenti, maleducati e depravati, sono stereotipi che la Tv ci impone, la Tv non parla mai del 95% di bravi ragazzi che studiano. Si deve rivedere il metodo di comunicazione con i giovani e ascoltarli, ascoltarli e ancora ascoltarli".

Qual è il messaggio che vuoi lanciare?

"Attraverso questa attività le persone potranno impegnarsi seriamente per il miglioramento di qualsiasi ambito loro desiderino: l'educazione dei più giovani,

le persone in difficoltà, la tutela della natura e degli animali, la conservazione del patrimonio artistico e culturale, l'organizzazione di particolari eventi. Che chiedano a volontari che conoscono di raccontare la loro esperienza. Ascolteranno storie di grande sacrifici e difficoltà forse, ma soprattutto storie di amicizia, grande passione, impegno, tanta soddisfazione e felicità vera".



VOCE DELLA STELLA ALPINA

Foglio di informazione del Movimento Politico

STELLA ALPINA

40, VIA MONTE PASUBIO - 11100 AOSTA

TEL. 0165.32200 - FAX 0165.44325

E-MAIL: movimento@stella-alpina.org

DIRETTORE EDITORIALE RUDI MARGUERETTAZ
DIRETTORE RESPONSABILE ENNIO JUNIOR PEDRINI
PROGETTO GRAFICO STEFANO MINELLONO
REDAZIONE 40, VIA MONTE PASUBIO - AOSTA
STAMPA TIPOGRAFIA LA VALLÉE - AOSTA

AVIS AUX DESTINATAIRES

Conformément aux dispositions de la loi n° 196 du 30 juin 2003, nous vous informons que les coordonnées de ceux qui reçoivent chez eux «La Voce della Stella Alpina» apparaissent dans la liste des adresses de la Stella Alpina. Le titulaire du traitement est le Mouvement Politique Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste. Nous vous informons également qu'aux termes de l'article 7 dudit décret il vous est possible de demander à tout moment la modification, la mise à jour ou l'effacement des données vous concernant, en écrivant simplement à **Movimento Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste**